

Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2016, n. 16-3200

POR FSE Piemonte 2014-2020 - Approvazione Atto d'indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore - Piano territoriale pluriennale 2016/2019. Spesa prevista Euro 19.515.000,00 di cui Euro 2.826.250,00 sul bilancio 2016.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante “Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio” e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;

visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

vista la DGR n. 57-868 del 29/12/2014 con la quale è stata ratificata la presa d'atto della predetta Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014;

vista la Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);

visto il Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;

visto la Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;

vista la Legge n. 40 del 02/04/2007 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese” e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento

per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione degli Istituti tecnici superiori;

vista la Legge 26 febbraio 2010 n. 25 “Conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative” ed in particolare l’art. 7 c. 5-quater che proroga al 31/12/2010 il finanziamento previsto per il triennio 2007- 2009 nei limiti di spesa di 10 milioni di euro per l’anno 2010;

visto il Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante “norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008”;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all’art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell’istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;

visto il Decreto 07 febbraio 2013 recante “la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008”;

vista la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 relativa alla “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

visto l’Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l’accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell’art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;

visto l’Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall’articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall’art. 7, comma 37-ter del Decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell’art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell’economia e delle finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell’articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

vista la Legge regionale n. 63/1995 “Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale”;

vista la Legge regionale n. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;

vista la Legge regionale n. 8/2009 “Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte”;

viste le Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013 approvate con Determinazione Dirigenziale n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i.;

vista la DGR n. 32-6434 del 30/09/2013 con la quale si è proceduto all'approvazione del Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione e Formazione tecnica superiore;

vista la D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;

vista la dd n. 186 del 07/04/2014 con la quale si è proceduto all'approvazione del bando regionale per la selezione di Manifestazioni d'interesse per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DGR n. 32-6434 del 30/09/2013;

vista la DD n. 541 del 29/08/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria per la costituzione di nuove Fondazioni ITS di cui alla DD n. 186 del 07/04/2014;

vista la DD n. 210 del 30/03/2015 (e s.m.i di cui alla DD 576 del 17 luglio 2015) con la quale è stato approvato il Bando regionale per la selezione delle manifestazioni d'interesse per la costituzione di una nuova fondazione ITS nell'area tecnologica "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo";

vista la DD n. 612 del 24/07/2015 con la quale è stata approvata la graduatoria di cui alla DD n. 210 del 30/03/2015;

vista la D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014";

vista la DGR n. 15-1644 del 29/6/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";

vista la D.G.R. n. 31-1684 del 6/7/2015 "Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013, presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12 Reg. Ce 1828/2006 tra R.P. e Province Piemontesi, approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della L. del 18/08/1990, n. 241 s.m.i. tra R.P. e Province per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per a.f. 2015/2016";

vista la D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali";

vista la DGR n. 152- 3672 del 02/08/2006. relativa agli Standard formativi;

vista la DD n. 511 del 02/07/2015 "Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi";

vista la DGR 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;

vista la DGR 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore;

vista la DGR n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni ITS e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

vista la DGR n. 60-1709 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la Programmazione integrata del sistema formativo tecnico - professionale per l'anno formativo 2015-2016 - e la parziale modifica alla DGR 21-1803 del 04 aprile 2011;

vista la DD n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;

vista la DGR n. 23 - 1904 del 27/07/2015 con la quale è stata approvata la Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della Mobilità Transnazionale 2015-2017;

vista la DGR n. 32 - 1685 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) anno formativo 2015/16;

vista la DGR n. 33-1686 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la "Programmazione attività relative a obbligo di istruzione e diritto/dovere - anno formativo 2015/16";

vista la Legge regionale 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";

stabilito che nell'ambito dell'Asse III, "Istruzione e Formazione", e delle Priorità 10.ii "Miglioramento della qualità, dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stesso al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" e 10.iv "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato", possono rientrare azioni volte a favorire attività formative e didattico - integrative con l'obiettivo di:

- innalzare i livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione post-secondaria;
- qualificare l'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- garantire, attraverso specifici accordi di rete, una maggiore interconnessione funzionale tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva, sviluppando l'apprendimento in contesti applicativi;
- razionalizzare l'offerta formativa rispondente ai fabbisogni delle singole filiere produttive/settori strategici (offerta potenziale verticale e orizzontale di filiera).

Considerato che con DGR 60- 1709 del 06/07/2015 è stata approvata la Programmazione dei Piani di attività ITS per l'anno formativo 2015/2016 e contestualmente si è rinviato a successivo atto la programmazione Pluriennale integrata del sistema formativo tecnico-professionale;

preso atto che ai sensi dell'art.11 del DPCM 25 gennaio 2008 le Regioni devono adottare specifici piani Territoriali, a valenza triennale, nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa regionale, in ordine alle seguenti tipologie d'intervento: Piani di attività ITS, Percorsi di IFTS e azioni per l'attivazione dei Poli –Tecnico Professionali;

considerato che con nota del 2 settembre 2015 (prot. 12320/IV.1 Politecnico di Torino; prot. 12503 Università del Piemonte Orientale; prot. 27517 Università degli Studi di Torino) i tre Atenei piemontesi hanno comunicato alla Regione Piemonte l'intenzione, in opposizione a quanto disposto dal comma 51 art. 1 della Legge 107/2015 (Buona Scuola) in merito al riconoscimento dei crediti formativi universitari, di non partecipare all'istituzione delle nuove fondazioni ITS (dd n. 186 del 07/04/2014 e DD n. 210 del 30/03/2015), causando pertanto un forte rallentamento delle tempistiche relative alla Programmazione del Piano territoriale di cui sopra;

considerato che la Regione Piemonte intende comunque procedere ad attuare le indicazioni nazionali attraverso due distinte fasi:

- la definizione, con il presente provvedimento, del Piano Territoriale pluriennale della Programmazione Integrata del Sistema Formativo Tecnico professionale in modo da garantire continuità all'offerta formativa relativa alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- la definizione, con successivo provvedimento, del processo di costituzione dei Poli tecnico – Professionali;

stabilito di conseguenza che il presente atto di indirizzo debba concretizzare una parte degli obiettivi stabiliti nel Programma Operativo Regionale del Piemonte FSE – Obiettivo “ *Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione*”– Periodo di programmazione 2014/2020, ex reg. UE 1303/2013, per gli interventi a sostegno del potenziamento dei percorsi di ITS e IFTS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo;

ritenuto quindi opportuno destinare l'importo di €=19.515.000,00, a valere sul POR FSE 2014-2020, per il finanziamento dei piani di attività ITS bienni 2016/2018, 2017/2019, 2018/2020 (€=15.015.000,00) e per il finanziamento dei percorsi IFTS a.f 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 (€=4.500.000,00);

considerato che con nota del 15/04/2016 n. 0004169 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha comunicato, la quota di € 493.148,00 al netto delle premialità direttamente erogate alle singole fondazioni ITS, quale ripartizione dell' Esercizio Finanziario 2016 a valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296 art. 1, per il finanziamento dei piani di attività di Istruzione Formazione Tecnica Superiore e contestualmente ha ribadito le tempistiche legate alla programmazione ITS 2016/2017 stabilendo nel 30/06/2016 il termine ultimo in cui comunicare l'elenco dei percorsi ITS da attivarsi entro il 30/10/2016;

stabilito altresì che gli interventi formativi devono essere uniformati al nuovo quadro programmatico delineato dal Programma Operativo Regionale per il periodo 2014-2020 (Asse III “Istruzione e Formazione”), nell'ambito delle seguenti aree d'intervento prioritarie riferite al tema dell'investimento in competenze, istruzione, formazione professionale e apprendimento permanente (Obiettivo tematico 10):

- iniziative a contrasto della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile, di innalzamento del tasso di scolarizzazione superiore e di promozione dell'occupazione, di diffusione del *lifelong learning*;

- iniziative a sostegno di un canale altamente professionalizzante di formazione tecnica di alto livello (superiore e terziaria) che sappia meglio corrispondere alle esigenze del tessuto produttivo regionale, nella consapevolezza che le prospettive di crescita e sviluppo della competitività sono in modo significativo collegate all'innalzamento dei livelli di scolarizzazione e alla disponibilità di competenze specialistiche;

- diffusione del modello duale nel raccordo fra formazione e lavoro, con l'obiettivo di generare l'innalzamento delle competenze, formali e reali, dei giovani e degli adulti, qualificando i percorsi di formazione iniziale e permanente nella prospettiva di una loro maggiore rispondenza ai fabbisogni del tessuto produttivo regionale e della diversificazione dell'offerta anche attraverso lo sviluppo delle azioni di orientamento e un diffuso utilizzo degli strumenti di alternanza;

preso atto che in data 18/04/2016 il presente provvedimento, è stato vagliato positivamente dalle parti sociali rappresentate nel Segretariato per la Formazione e l'Orientamento professionale, di cui all'art. 19 della L.R. 63/95 integrato, per la componente istituzionale, dalla Città Metropolitana di Torino concordando inoltre un successivo momento di confronto, convocato per il 16 maggio 2016, in merito alle azioni attuative della presente Direttiva;

considerato che i suddetti Percorsi ITS, ai sensi della normativa vigente (DPCM 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 1.800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari; individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della DGR n. 40-522 del 04/08/2010;

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 07/04/2014;

- Fondazioni ITS individuate ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 210 del 30/03/2015;

considerato che i suddetti Percorsi IFTS, ai sensi della normativa vigente (DPCM 25 gennaio 2008), hanno durata non inferiore alle 800 ore e che in termini di spesa gravano su più esercizi finanziari; individuati quali potenziali beneficiari i seguenti operatori:

- Fondazioni ITS sopra indicate;

- ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99;

- ATS titolari di Polo formativo per l'IFTS, ai sensi della DD n. 168 del 29/11/07.

tenuto conto che i bandi attuativi delle misure di cui sopra saranno strutturati secondo i contenuti previsti dall'art. 18 della L.R. 63/95, ivi incluse le modalità di determinazione della congruità dei costi preventivabili per i progetti e che la modulistica prevista per la presentazione delle istanze è sopperita dalla messa a disposizione di apposito software informatico reperibile in modo aperto via internet;

considerato che la Regione Piemonte intende sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei Fondi SIE e in particolare attraverso le possibili integrazioni tra Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

considerato che gli interventi attivabili, nell'ambito delle attività della formazione tecnica superiore, potranno operare in sinergia e complementarietà con altre politiche programmate dalla Direzione Coesione Sociale e in particolare con la *Direttiva pluriennale per l'attuazione del Piano Regionale Garanzia Giovani* di cui alla DGR, n. 34-521 del 3/11/2014 e con la *Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze –2015/2017* di cui alla DGR n. 23-1904 del 27/07/2015 e infine con la *Direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del lavoro* di cui alla DGR n. 32-1685 del 6/07/2015;

si rende necessario:

- Approvare l'Atto d'indirizzo della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 attraverso gli indirizzi descritti in narrativa ai fini della realizzazione degli interventi a sostegno del sistema formativo tecnico professionale attraverso l'attivazione di Piani di attività ITS e i percorsi IFTS;
- autorizzare la Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare i procedimenti ad evidenza pubblica, così come previsto dalle regole del FSE, per l'affidamento dei Piani di attività ITS e dei percorsi IFTS di cui sopra;
- assegnare le risorse necessarie al finanziamento delle attività di cui all'atto di indirizzo in oggetto, per un ammontare di €=19.515.000,00 a valere su FSE e di una quota di cofinanziamento nazionale pari a € 493.148,00 definita dal riparto per e.f. 2016 a valere sul fondo di cui alla Legge 27/12/2006 n. 296, art. 1;

vista la Decisione della Commissione Europea c(2014)9914 del 12/12/2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020);

visto il Documento "Le Procedure e i criteri di selezioni delle operazioni" di cui all'art.110 del regolamento CE 1303/2013, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 15-1644 del 29/06/2015 di seguito si riportano le classi di valutazione (con i relativi pesi) applicabili alle procedure di selezione pubblica in merito alle attività oggetto del presente atto:

- Soggetto Proponente (30-40%);
- Caratteristiche della proposta progettuale (30-40%);
- Priorità (10-20%);
- Sostenibilità (10-20%).

vista la LR 63/1995;

vista la LR 44/2000;

vista il D.lgs 118/2011;

tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di approvare, in coerenza con le attività definite dal POR FSE 2014/2020, l'Atto d'indirizzo/Direttiva della Programmazione integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – Piano territoriale pluriennale 2016/2019 attraverso gli indirizzi descritti in narrativa ai fini della realizzazione degli interventi a sostegno del sistema formativo tecnico professionale attraverso l'attivazione di Piani di attività ITS e i percorsi IFTS, posto in allegato "A" quale parte integrante della presente deliberazione;
- di approvare la spesa complessiva di €= 19.515.000,00 a valere sul POR FSE 2014-2020 destinata a finanziare le attività di cui sopra.

Alla spesa prevista di €=19.515.000,00 per la realizzazione delle attività oggetto della presente deliberazione, si fa fronte:

per €= 2.826.250,00 relativa all'esercizio 2016 con la seguente ripartizione:

€=1.413.125,00 Cap 147679 FSE

€=989.187,50 Cap 147734 FR

€=423.937,50 Cap 147238 Cof. reg.le

per €=5.777.000,00 relativa all'esercizio 2017 con la seguente ripartizione:

€=2.888.500,00 Cap 147679 FSE

€=2.021.950,00 Cap 147734 FR

€=866.550,00 Cap 147238 Cof. reg.le

per €=6.485.750,00 relativa all'esercizio 2018 con la seguente ripartizione:

€=3.242.875,00 Cap 147679 FSE

€=2.270.012,50 Cap 147734 FR

€=972.862,50 Cap 147238 Cof. reg.le

per la restante somma di €. 4.426.000,00 si farà fronte con le risorse che saranno iscritte in considerazione del Piano finanziario allegato al POR FSE 2014/2020 approvato con Decisione (2015/922 del 12/02/2015) così come recepito nell'art. 2 della L.R. n. 9 del 15/05/2015 (Legge Finanziaria anno 2015;

– di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica così come previsto delle regole del FSE, per l'affidamento dei Piani di attività ITS con riferimento all'anno formativo/accademico 2016/2017 in osservanza dei seguenti criteri:

- presentazione dei percorsi formativi biennali da parte delle Fondazioni già operanti sul territorio piemontese e istituite ai sensi della DGR 40-522 del 04/08/2010. A tali Fondazioni, per i percorsi avviati nella precedente programmazione il finanziamento è concesso in subordine all'esito positivo della valutazione avviata dal MIUR (in accordo con le Regioni) per il mantenimento dell'autorizzazione al riconoscimento del titolo e all'accesso del finanziamento;

- presentazione dei percorsi formativi biennali da parte dalle costituenti Fondazioni ITS ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 186 del 07/04/2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 210 del 30/03/2015;

- durata complessiva per ogni percorso biennale pari a 1.800 ore;

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;

- percorsi riferiti a figure professionali riconducibili al Decreto Interministeriale 07/09/2011 recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008" e Decreto Interministeriale 05/02/2013 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività

culturali – Turismo” degli ITS, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali.

– di dare mandato alla Direzione regionale Coesione Sociale ad attivare il procedimento ad evidenza pubblica così come previsto delle regole del FSE, per l’affidamento dei percorsi IFTS con riferimento all’anno formativo/accademico 2016/2017 in osservanza dei seguenti criteri:

- Presentazione dei Percorsi IFTS da parte di Fondazioni ITS, ATS costituite ai sensi dell’art. 69 della Legge n. 144/99 e ATS titolari di Polo formativo per l’IFTS
- Durata complessiva non inferiore alle 800;
- numero di allievi, per l’avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

Allegato A)

ATTO DI INDIRIZZO

Programmazione Integrata dell'offerta formativa regionale del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore

Piano territoriale pluriennale 2016/2019

Deliberazione della Giunta Regionale

n. _____ del _____

INDICE

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI	3
2. OGGETTO DELLA POLITICA	6
2.1 PIANI DI ATTIVITA' DELLE FONDAZIONI ITS - 3.10ii.11.1.1	6
2.1.1 Obiettivo della misura.....	6
2.1.2 Elementi caratterizzanti	6
2.1.3 Priorità regionali specifiche.....	7
2.2 Percorsi di IFTS (3.10iv.13.1.1)	9
2.2.1 Obiettivo della misura.....	9
2.2.2 Elementi caratterizzanti	9
2.2.3 Priorità regionali specifiche.....	10
3. DESTINATARI / PARTECIPANTI	14
4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI.....	14
5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA	15
5.1 Risorse stanziare	15
5.2 Flussi finanziari	16
6. DISPOSITIVO/I ATTUATIVO/I.....	16
6.1 Amministrazione responsabile dei dispositivi attuativi	16
6.2 Indicazioni per l'adozione del/i dispositivo/i attuativo/i	16
7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	16
8. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI.....	17
9. AIUTI DI STATO	18
10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	18
11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	19
12. CONTROLLI.....	19
13. DISPOSIZIONI FINALI	20
14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	21
14.1 Riferimenti comunitari	21
14.2 Riferimenti nazionali	21
14.3 Riferimenti regionali.....	22

1. QUADRO STRATEGICO E FINALITÀ GENERALI

La globalizzazione dei mercati, l'accelerazione impressa al progresso tecnologico e organizzativo delle tecnologie informatiche a tutte le attività produttive e il progressivo abbandono dei paradigmi di tipo tradizionale richiedono ai lavoratori ed ai sistemi aziendali una continua attività di apprendimento e autoapprendimento, come presupposto per la preservazione e lo sviluppo dei saperi sociali e professionali. L'esigenza di innovazione tende a mettere in crisi i saperi acquisiti e contestualmente accelera la creazione e distruzione delle imprese, delle professioni e delle occupazioni, mettendo così a rischio i segmenti più anziani e meno professionalizzati delle forze di lavoro. In tale contesto si avverte in modo preponderante la "pressione" sui sistemi formativi e la "nuova" centralità che acquisisce la formazione professionale. Per essere utile ai processi di riorganizzazione del sistema economico e sociale, la formazione deve saper coniugare la capacità di fornire basi culturali solide, con una preparazione tecnica in grado di creare valore per l'impresa e le persone, di accrescere la flessibilità e la motivazione, adattandosi alle diverse culture aziendali.

In tale contesto e in attuazione della normativa nazionale di riferimento che impone di strutturare un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo capace di valorizzare lo sviluppo del capitale personale, sociale e produttivo dei territori in una logica di rete e di innovazione, la Regione Piemonte intende procedere ad attuare le indicazioni nazionali attraverso due fasi:

- la definizione, con il presente provvedimento, del *Piano Territoriale pluriennale della Programmazione Integrata del Sistema Formativo Tecnico professionale* in modo da garantire continuità all'offerta formativa relativa alla richiesta di tecnici superiori, di diverso livello, con più specifiche conoscenze culturali coniugate ad una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata, proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati;
- la definizione, con successivo provvedimento, del processo di costituzione dei *Poli tecnico - Professionali*.

Con l'attuazione del *Piano Territoriale della Programmazione pluriennale Integrata del Sistema Formativo Tecnico professionale* la Regione Piemonte intende dare stabilità al sistema della Formazione post-diploma attraverso i percorsi di "Istruzione tecnica superiore" (ITS), erogati dalle Fondazioni ITS, e i percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTs). Le due tipologie si distinguono ed assumono una diversa caratterizzazione: mentre l'offerta degli ITS riguarda "Tecnici Superiori", ovvero una nuova fattispecie ed un nuovo livello non accademico di "Tecnico", ulteriore – in termini di sviluppo specializzante "verticale" – a quello in esito ai percorsi quinquennali di istruzione secondaria superiore, l'IFTs si connota per una dimensione di specializzazione più mirata e puntuale, direttamente riferita – in termini di sviluppo "orizzontale" – ai Tecnici del livello secondario (secondo ciclo del sistema di istruzione e Formazione).

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 4 di 23

Il presente Atto di indirizzo contribuisce inoltre, nelle sue diverse declinazioni, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹, ed in particolare all'obiettivo di "crescita inclusiva", finalizzato a promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Regione Piemonte ha declinato la Strategia Europa 2020 nell'ambito del Documento Strategico Unitario (DSU) per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei ("Fondi SIE") per il periodo 2014-2020; a partire da tale strategia sono stati quindi redatti i Programmi Operativi della Regione Piemonte per il periodo 2014-20.

Gli interventi oggetto della programmazione territoriale pluriennale sono finalizzati al "Miglioramento della qualità, dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso allo stesso al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati" (Asse III, "Istruzione e Formazione - Priorità 10.ii) e a "Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare e i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato" (Priorità 10.iv), e rispondono, in particolare, ai seguenti obiettivi specifici del POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014²:

- Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente (Obiettivo Specifico 11), mediante "potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo" (Azione 3.10ii.11.1)
- Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica professionale (Obiettivo Specifico 13), mediante Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare degli IFTS, e dei Poli tecnico professionali in una logica di integrazione e continuità con l'istruzione e la formazione professionale iniziale in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.

Le misure promosse dal presente atto contribuiscono, sulla base delle specificazioni che saranno definite in sede di dispositivi attuativi, al perseguimento:

- dei principi orizzontali FSE di sviluppo sostenibile, parità tra uomini e donne e non discriminazione così come specificati nella Sezione 11 del POR FSE 2014/2020,
- delle tematiche secondarie di sostegno all'uso efficiente delle risorse e al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e il miglioramento dell'accesso alle tecnologie

¹ Comunicazione della Commissione europea COM(2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", C(2014)9914, recepito con D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 5 di 23

dell'informazione e della comunicazione, nonché dell'impiego e della qualità delle medesime, come previsto nella Tabella 11 - Dimensione 6 degli Asse 1 e 3 del POR FSE 2014/2020.

Il presente atto d'indirizzo nasce con l'obiettivo di sviluppare le politiche del sistema della Formazione Tecnica superiore nel quadro dei Fondi SIE e in particolare attraverso le possibili integrazioni tra Fondo Sociale Europeo (FSE), Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

La Regione intende, inoltre, consolidare da un lato le sperimentazioni già attivate (quale ad es. l'inserimento dell'istituto dell'Apprendistato nei percorsi ITS) o in fase di definizione (quale ad es. il raccordo con la *Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della mobilità transnazionale finalizzata alla formazione delle persone, all'occupazione e allo scambio di esperienze –2015/2017* di cui alla DGR n. 23-1904 del 27/07/2015) e dall'altro intende creare sinergie stabili con le diverse attività formative attuate nell'ambito della programmazione formativa in particolare con il sistema della IeFP attraverso l'attuazione di quanto disposto dall'Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016). Tale accordo consente ai giovani e agli adulti in possesso del diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di IeFP (obbligo d'istruzione) di accedere ai percorsi formativi di Istruzione Tecnica superiore attuati dalle Fondazioni ITS dopo aver superato positivamente il percorso di IFTS di durata annuale. Pertanto attraverso l'inserimento del *quinto anno* si andrebbe a completare il quadro dell'offerta formativa del sistema di IeFP regionale, fornendo a questi ragazzi l'opportunità di innalzare le loro competenze professionali nel mercato del lavoro.

Infine con il presente atto s'intende attuare una forte integrazione con la Direttiva sulla Formazione Professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione – Mercato del Lavoro di cui alla DGR n. 32-1685 del 06/07/2015 in quanto attività indispensabile per completare i fabbisogni delle persone e delle imprese, mirando prioritariamente al conseguimento di maggior qualità ed impatto occupazionale.

2. OGGETTO DELLA POLITICA

Al fine del perseguimento degli obiettivi sopra enunciati vengono di seguito individuate le caratteristiche delle misure di cui si compone la policy regionale. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi.

2.1 PIANI DI ATTIVITA' DELLE FONDAZIONI ITS - 3.10II.11.1.1

2.1.1 Obiettivo della misura

La Regione Piemonte, con tale misura, intende garantire l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nel segmento di formazione terziaria non universitaria che risponde alla domanda delle imprese di nuove ed elevate competenze tecniche-tecnologiche per promuovere i processi di innovazione, attraverso i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Tali percorsi si collocano nel V livello EQF e sono progettati e organizzati in relazione all'esigenza di assicurare un'offerta rispondente ai fabbisogni formativi differenziati secondo criteri di flessibilità e modularità.

2.1.2 Elementi caratterizzanti

I percorsi ITS sono percorsi biennali strutturati per il conseguimento del diploma di tecnico superiore di durata pari a 1800 ore di formazione, articolate in 4 semestri.

I percorsi ITS dovranno inoltre prevedere:

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;
- durata dei percorsi di 1800 ore (900 ore annuali); con attività d'aula e laboratoriale e attività di formazione a distanza
- Attività di stage. Gli stage aziendali, obbligatori per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo, possono essere svolti anche all'estero (secondo quanto disposto dalla Direttiva "Transnazionalità" della Regione Piemonte di cui alla DGR n. 23-1904 del 27/07/2015);
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;

I progetti formativi devono essere coerenti con quanto definito nel Decreto 7 settembre 2011 del MIUR recante "norme generali concernenti i diplomi degli ITS e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze".

Nei piani di attività ITS è inoltre prevista la realizzazione di attività diverse dalla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, ai sensi dell'allegato a) al DPCM 25 gennaio 2008, tra le quali

assumono particolari rilevanza:

- la ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese e alle sedi della ricerca;
- l'orientamento in entrata ed in itinere dei giovani nell'ambito della scuola secondaria superiore verso i percorsi formativi ITS, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie, e orientamento in uscita dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi verso le professioni tecniche (accompagnamento al lavoro);

La Regione Piemonte, in attuazione dell'art. 4 del Decreto Lgs. 14 settembre 2011 n. 167, intende dare inoltre continuità alla sperimentazione di percorsi formativi in apprendistato finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore (ITS) rispondenti ai fabbisogni professionali del sistema economico produttivo regionale di cui alla DD n. 98 del 16/02/2015;

2.1.3 Priorità regionali specifiche

I percorsi per il conseguimento del Diploma di Tecnico Superiore, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, devono essere riferiti alle seguenti aree tecnologiche e figure professionali nazionali di riferimento (ai sensi del Decreto 7 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS e alla DGR di recepimento del Settore Standard Formativi n. 50-6102 del 12.07.2013):

AREE TECNOLOGICHE	AMBITI	FIGURE PROFESSIONALI NAZIONALI
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema meccanica	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici
		Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi mecatronici
Mobilità sostenibile	Mobilità delle persone e delle merci	Tecnico superiore per la mobilità delle persone e delle merci
	Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	Tecnico superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
	Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema moda	Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione e marketing del prodotto moda
		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile-abbigliamento-moda
		Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili-abbigliamento-moda

		Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzature-moda
Nuove tecnologie per il made in Italy	Sistema agro-alimentare	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
		Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
Efficienza energetica	Approvvigionamento e generazione di energia	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
	Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico	Tecnico superiore per la gestione e la verifica degli impianti energetici
		Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
	Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
	Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione
Nuove tecnologie della vita	Biotecnologie industriali e ambientali	Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologia
		Tecnico superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
	Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali-turismo	Turismo e attività culturali	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali
		Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

Nel quadro di tali ambiti e figure, la Regione Piemonte potrà definire, con successivi atti amministrativi, priorità programmatiche specifiche sulla base di:

- esiti derivanti da determinati indici di monitoraggio e/o valutazione (di cui all'Accordo in CU del 05 agosto 2014 e s.m.i.) dei percorsi realizzati nei precedenti cicli di programmazione dagli ITS;
- esiti derivanti da specifiche analisi dei fabbisogni territoriali e professionali;
- valorizzazione della partecipazione del mondo imprenditoriale (attraverso il cofinanziamento privato) ai percorsi ITS;

2.2 PERCORSI DI IFTS (3.10IV.13.1.1)

2.2.1 Obiettivo della misura

Il processo di qualificazione e potenziamento del sistema regionale di formazione tecnica superiore prevede l'attuazione di percorsi IFTS, che consentano di rispondere a diverse e specifiche esigenze espresse dai sistemi produttivi locali.

In tale contesto, la Regione Piemonte intende:

- valorizzare (e completare) la filiera formativa del sistema IeFP regionale, avviando la sperimentazione dei percorsi IFTS quale *trait d'union* (c.d. "quinto anno") tra il Diploma professionale conseguito in esito ai percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale (la Regione Piemonte è infatti una delle poche regioni che ha avviato la sperimentazione del quarto anno della IeFP, ai sensi del D.Lgs 226/2005, a partire dall'anno formativo 2011-2012) e i percorsi ITS; tale sperimentazione verrà attuata ai sensi di quanto disposto dall'Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016)
- finanziare percorsi di IFTS annuali le cui figure/profili professionali dovranno evidenziare, al fine di garantire un effettivo ed elevato livello di occupabilità, una chiara e definita domanda da parte delle imprese del settore economico/produttivo di riferimento, riferiti agli standard minimi IFTS adottati dalla Conferenza Unificata e definiti nei documenti approvati a livello nazionale (Decreto 07 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008") e recepiti a livello regionale (*Cfr* standard formativi regionali, ai sensi della DGR n. 152 - 3672 del 2/8/2006, e relativo repertorio dei Profili di competenze tecnico - professionali Standard).

2.2.2 Elementi caratterizzanti

Sono ammissibili a finanziamento pubblico i Percorsi d'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore della durata di due semestri, per un totale di 800 ore, finalizzati al conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore e di un Attestato Regionale di specializzazione.

I percorsi IFTS dovranno inoltre prevedere:

- numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari ad almeno 20;
- durata dei percorsi di 800 ore;
- attività di tirocinio/stage non inferiore al 30% del monte ore totale del corso; agli occupati si possono attribuire crediti totali e/o parziali in rapporto alla coerenza lavorativa;
- docenza composta per almeno il 50% del monte ore del corso (al netto delle ore di stage) da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza nel

campo professionale afferente le competenze oggetto di insegnamento;

- misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti e della certificazione finale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenze, tutoring, ecc..).

2.2.3 Priorità regionali specifiche

La sperimentazione dei percorsi IFTS quale “quinto anno” del sistema di IeFP, in esito al Diploma di istruzione e formazione professionale e propedeutico ai percorsi ITS, è consentita sulla base della Tavola indicativa delle possibili correlazioni, a legislazione vigente, tra l’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale e le aree economiche professionali, le filiere produttive, le aree tecnologiche/ambiti degli ITS, le specializzazioni di IFTS, di cui all’allegato B del Decreto 07 febbraio 2013 n. 91, di seguito riportata. L’accesso a tali percorsi, in qualità di soggetti beneficiari, è consentito prioritariamente alle Fondazioni ITS attive (costituite e costituende) in Regione Piemonte.

Area economiche e professionali	Filiere produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP		
1. Agro-alimentare - Agricoltura, silvicoltura e pesca - Produzioni alimentari	Agribusiness	4.1-Sistema agro-alimentare		AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA (Produzioni e trasformazioni; Viticoltura ed enologia; Gestione dell'ambiente e del territorio)	SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	Tecnico della trasformazione agroalimentare	Operatore della trasformazione agroalimentare		
						Tecnico agricolo	Operatore agricolo (Allevamento animali; Coltivazioni arboree; Silvicoltura e salvaguardia dell'ambiente)		
							Operatore del mare e delle acque dolci		
2. Manifattura e artigianato - Chimica - Estrazione, gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre - Vetro, ceramica e materiale da costruzione - Legno e arredo - Carta e cartotecnica - TAC e sistema moda	Sistema casa			COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO		Tecnico del legno	Operatore del legno		
						Tecnico delle lavorazioni artistiche	Operatore delle lavorazioni artistiche		
	Sistema moda	4.4 -Sistema moda	Tecniche per la realizzazione artigianale del made in Italy	SISTEMA MODA (Tessile, abbigliamento e moda; calzature e moda)	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI	Tecnico dell'abbigliamento	Operatore dell'abbigliamento		
							Operatore delle calzature		
Chimica	3.1-Biotecnologie industriali e ambientali		CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (Chimica e materiali; Biotecnologie sanitarie; Biotecnologie ambientali)				Operatore delle produzioni chimiche		
3. Meccanica, impianti e costruzioni - Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica - Edilizia - Servizi di public utilities	Sanita'	3.2- Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi e dispositivi diagnostici						
	Costruzioni	4.2 -Sistema casa		COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (Geotecnica)					
		1.1 Approvvigionamento e generazione di energia	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile				Tecnico edile	Operatore edile	
		1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e risparmio energetico	Tecniche innovative per l'edilizia						
	Meccanica Packaging; Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia ICT	4.3 -Sistema meccanica		Tecniche di disegno e progettazione industriale	MECCANICA, MECCATRONICA (Meccanica e mecatronica; Energia)	MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	Tecnico riparatore dei veicoli a motore	Operatore meccanico	
				Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo				Tecnico per l'automazione industriale	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore (Riparazioni parti e sistemi meccanici e elettronici del veicolo; Riparazioni di carrozzeria)
				Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali				Tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati	Operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto
				Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica					
				Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali					
	Energia ICT Sistema casa	1.2 - Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico		Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	ELETTRONICA ED Elettrotecnica (Elettrotecnica; Elettronica; Automazione)		Tecnico elettrico	Operatore elettrico	
						Tecnico elettronico	Operatore elettronico		
						Tecnico di impianti termici	Operatore di impianti termoidraulici		

Are economiche e professionali	Filiere produttive di riferimento per gli IFTS	Ambiti delle aree tecnologiche	Specializzazioni IFTS	Indirizzi Istituti Tecnici	Indirizzi Istituti Professionali	Diplomi di IeFP	Qualifiche di IeFP	
4. Cultura, informazione e tecnologie informatiche - Stampa ed editoria - Servizi di Informatica - Servizi di telecomunicazioni e poste - Servizi culturali e di spettacolo	Mediatico audiovisivo	5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	Tecniche di allestimento scenico					
	ICT Mediatico audiovisivo	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software		GRAFICA E COMUNICAZIONE		Tecnico grafico	Operatore grafico (Stampa e allestimento; Multimedia)	
		6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	Tecniche di produzione multimediale					
			Tecniche per la progettazione e gestione di database	INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (Informatica; Telecomunicazioni)	PRODUZIONE INDUSTRIALI E ARTIGIANALI			
		6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi					
	Sanità		Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche					
		Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC						
5. Servizi commerciali, trasporti e logistica - Servizi di distribuzione commerciale - Trasporti - Servizi finanziari e assicurativi - Area comune: Servizi alle imprese	Trasporti e logistica	2.1 - Mobilità delle persone e delle merci		TRASPORTI E LOGISTICA (Conduzione del mezzo; Logistica)			Operatore dei sistemi e dei servizi logistici	
		2.3 - Gestione infomobilità e infra- strutture logistiche						
	Meccanica Packaging Mezzi di trasporto Metallurgia e siderurgia	2.2 - Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto u/o relative Infrastrutture						
			4.5 -Servizi alle Imprese					Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria
6. Turismo e sport - Servizi turistici - Servizi attività ricreative e sportive	Turismo e beni culturali	5.1 - Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	TURISMO	SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA (Enogastronomia; Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica)	Tecnico di cucina	Operatore della ristorazione (Preparazione pasti; Servizi di sala e bar)	
			Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio				Tecnico di servizi di sala e bar Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza Tecnico dei servizi di animazione turistico-sportiva e del tempo libero	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza turistica (Strutture ricettive; Servizi del turismo)
7. Servizi alla persona - Servizi socio-sanitari - Servizi di educazione e formazione - Servizi alla persona	Sanità				SERVIZI SOCIO SANITARI	Tecnico di trattamenti estetici Tecnico dell'acconciatura	Operatore del benessere	

Nel quadro di tali possibili correlazioni, la Regione Piemonte potrà definire, con successivi atti amministrativi, priorità programmatiche specifiche sulla base di:

- riconduzione ad un unico quadro sinottico di filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale delle specializzazioni IFTS (di cui all'allegato B del Decreto 07 febbraio 2013 n. 91) e dei Diplomi ITS (di cui all'allegato B del Decreto 07 febbraio 2013 inerente le Linee Guida ITS);
- esiti della ricognizione della filiera di istruzione e formazione tecnica e professionale esistente nel territorio regionale, con particolare riferimento a qualifiche e diplomi di IeFP e ai percorsi attivati dalle Fondazioni ITS (costituite e in fase di costituzione).

I percorsi di IFTS annuali, invece, potranno essere attivati nel quadro dell'elenco delle specializzazioni IFTS di cui all'Allegato C del Decreto 07 febbraio 2013 n. 91 di seguito riportato. L'accesso a tali percorsi, in qualità di soggetti beneficiari, è consentito prioritariamente ad Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) da costituirsi ai sensi dell'art.69 della Legge 144/99 e/o ad ATS titolari di Polo formativo per l'IFTs, ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 168 del 29/11/07.

Area Professionale	Specializzazioni IFTS	Area tecnologica correlata
1. AGRO-ALIMENTARE	-----	-----
2. MANIFATTURA ARTIGIANATO	1. Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	1. Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
3. MECCANICA IMPIANTI E COSTRUZIONI	1 Tecniche di disegno e progettazione industriale; 2 Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo; 3 Tecniche per la programmazione della produzione logistica 4 Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali 5 Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali 6 Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente 7 Tecniche di manutenzione riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici 8 Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile 9 Tecniche innovative per l'edilizia	1 nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica; 2 nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica; 3 nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica; 4 nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica; 5 nuove tecnologie per il made in Italy 4 – Ambito 4.3 Sistema meccanica; 6 Efficienza energetica ambito 1.2 processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico 7 Nuove tecnologie per la vita, ambito 3.2 produzione apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali 8 Efficienza energetica 1.1 Approvvigionamento e generazione di energia 9 Efficienza energetica 1 – Ambito 1.2 Processi e impianti a elevata efficienza e a risparmio energetico
3.1 Edilizia (area economico professionale accorpata nell'area professionale meccanica)		

4. CULTURA INFORMAZIONE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1 Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	1 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	2 Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	2 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	3 Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	3 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.3 Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione
	4 Tecniche per la progettazione e gestione di database	4 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
	5 Tecniche di informatica medica	5 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 3.2 Produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici biomedicali
	6. Tecniche di produzione multimediale	6 Tecnologie dell'informazione e della comunicazione 6 – Ambito 6.2 organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza
	7. Tecniche di allestimento scenico	7 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali- Ambito 5.1 Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
5. SERVIZI COMMERCIALI	1 Tecniche per l'amministrazione economico- finanziaria	1 Nuove tecnologie per il Made in Italy – Ambiti 4.5 servizi alle imprese
6. TURISMO E SPORT	1 Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazioni agroalimentari e con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomia	1 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
	2 Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	2 Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali Ambito 5.1. Fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale
7. SERVIZI ALLA PERSONA	_____	_____

3. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei target di destinatari a cui sono rivolte le azioni di cui al precedente paragrafo. Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i.

Denominazione Misura	Destinatari
Piani di attività ITS [3.10ii.11.1.1]	I giovani e gli adulti in possesso di uno dei seguenti titoli: - diploma di istruzione secondaria superiore;
Percorsi di IFTS [3.10iv.13.1.1]	I giovani e gli adulti in possesso di uno dei seguenti titoli: - diploma di istruzione secondaria superiore; - diploma professionale di tecnico di cui al D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 20, comma 1, lettera c). L'accesso ai percorsi IFTS è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, articolo 2, comma 5, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo di istruzione di cui al regolamento adottato con decreto del ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139

4. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

Il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto beneficiario nel momento in cui l'operazione, sulla base della selezione effettuata, viene ammessa al finanziamento.

Ai fini del presente atto sono ammissibili in qualità di proponenti le seguenti tipologie di soggetti.

Denominazione misura	Soggetti proponenti (beneficiari)
Piani di attività ITS [3.10ii.11.1.1]	Fondazioni di partecipazione ITS costituite, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, sul territorio piemontese ai sensi della DGR n. 40 –522 del 04/08/2010 e delle determinazioni dirigenziali n. 186 del 07/04/2014 e n. 210 del 30/03/2015.

Percorsi di IFTS [3.10iv.13.1.1]	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni di partecipazione ITS, costituite, in attuazione del DPCM 25 gennaio 2008, sul territorio piemontese ai sensi della DGR n. 40 –522 del 04/08/2010 e delle determinazioni dirigenziali n. 186 del 07/04/2014 e n. 210 del 30/03/2015. - ATS costituite ai sensi dell'art. 69 della Legge n. 144/99: - ATS titolari di Polo formativo per l'IFTs, ai sensi della DD n. 168 del 29/11/07.
----------------------------------	---

Specificazioni di dettaglio potranno essere definite nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i.

5. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

5.1 RISORSE STANZIATE

Le risorse stanziati dal presente atto, per il triennio 2016-2019, ammontano complessivamente a 19.515.000,00 euro, a valere sulla/e seguenti fonti di finanziamento:

Misura	POR FSE Piemonte 2014/2020	
	Asse/Pdl/ Ob. spec./Misura	Euro
Piani di attività ITS	[3.10ii.11.1.1]	15.015.000,00
Percorsi IFTS	[3.10iv.13.1.1]	4.500.000,00
Totale (Euro) programmazione pluriennale 2016/2019		19.515.000,00

Nella tabella sotto riportata viene indicato il riparto annuale delle risorse stanziati:

	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Piani di attività ITS	€ 1.776.250,00	€ 4.277.000,00	€ 4.985.750,00	€ 3.230.500,00	€ 745.500,00	€ 15.015.000,00
Percorsi IFTS	€ 1.050.000,00	€ 1.500.000,00	€ 1.500.000,00	€ 450.000,00		€ 4.500.000,00
TOTALE						€ 19.515.000,00

Ai sensi dell'art. 12 del DPCM 25 gennaio 2008, alla realizzazione dei Piani pluriennali territoriali concorrono, inoltre, stabilmente le risorse messe a disposizione, annualmente, dal ministero della pubblica istruzione a valere sul fondo di cui all'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006 (così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n.95 del 2012), ripartito tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 45 della legge 13 luglio 2015, n. 107, e secondo i criteri di cui all'Accordo in Conferenza Unificata del 17 dicembre 2015 (Repertorio atti . 133/CU).

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 16 di 23

La quota destinata alla Regione Piemonte, per l'esercizio finanziario 2016, ammonta a € 493.148,00 (comunicazione MIUR prot. n 0004169 del 15/04/2016).

In attuazione della normativa citata, la Regione Piemonte, entro il 30 giugno, individua e comunica al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, nell'ambito del contributo nazionale, con riferimento ai singoli percorsi, l'entità delle risorse da assegnare a ciascuna Fondazione ITS e l'entità del contributo regionale sopra indicato.

Si precisa che il contributo massimo destinato a ciascun percorso ITS, la cui articolazione verrà definita nei successivi dispositivi attuativi, è determinato sulla base di quanto definito ai ai sensi del paragrafo 3 "Parametri per la determinazione dei costi" dell'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008.

5.2 FLUSSI FINANZIARI

Specificazioni di dettaglio in merito ai flussi finanziari tra soggetto responsabile del/i procedimento/i attuativo/i e soggetto/i beneficiario/i saranno definite nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i e/o di documenti dedicati.

6. DISPOSITIVO/I ATTUATIVO/I

6.1 AMMINISTRAZIONE RESPONSABILE DEI DISPOSITIVI ATTUATIVI

L'attuazione di tutte le Misure (di cui al Paragrafo 2) programmati nell'ambito del presente atto avviene a responsabilità diretta della Direzione Regionale Coesione Sociale in qualità di Autorità di gestione del POR FSE 2014/2020, cui viene demandata l'emanazione dei provvedimenti attuativi.

Nell'ambito dei dispositivi attuativi sono definite le specifiche modalità e procedure per la presentazione delle candidature.

6.2 INDICAZIONI PER L'ADOZIONE DEL/I DISPOSITIVO/I ATTUATIVO/I

I dispositivi attuativi saranno definiti secondo tempistiche volte a garantire la massima efficacia, efficienza e tempestività di attuazione delle Misure definite dal presente atto. I dispositivi attuativi, in linea con le disposizioni in tema di informazione e pubblicità verrà data adeguata diffusione per tramite del sito istituzionale dell'ente e mediante la pubblicazione sul BU della Regione Piemonte.

7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Il Comitato di Sorveglianza congiunto dei POR FSE e FESR 2014-2020 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 12 giugno 2015, "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" in conformità alle disposizioni di cui all' art. 110 del Regolamento (UE) 1303/2013. Le specificazioni previste in tale documento, adottato il 29 giugno 2015 dalla Giunta Regionale con atto deliberativo n. 15 – 1644,

vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente atto.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Gli elementi oggetto di verifica di ammissibilità vengono definiti con il necessario livello di dettaglio nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i.

Con riferimento a tutte le Misure (di cui al par. 3), alle candidature che hanno superato le verifiche di ammissibilità si applicano le "classi" di valutazione di merito e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

Classe di valutazione	Peso relativo
A - Soggetto proponente	30 – 40 %
B – Caratteristiche della proposta progettuale	30 – 40 %
C – Priorità	10 – 20 %
D – Sostenibilità	10 – 20 %
E – Offerta economica	non applicata

Le classi di valutazione "E -Offerta economica" non viene applicata in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri e unità di costo standard definiti dall'Autorità di gestione.

Ulteriori specificazioni, anche in merito agli esiti e le tempistiche di valutazione, saranno definite nell'ambito dei dispositivi attuativi e nei manuali di valutazione.

8. MODALITA' DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente atto avviene sulla base delle disposizioni contenute all'art. 67 e 68 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 14 del Reg. (UE) 1304/2013 e delle normative vigenti.

Per quanto concerne gli ITS, in attesa della definizione (e conseguente adesione della Regione Piemonte) delle Unità di costo standard (UCS) a livello nazionale in attuazione dell'art. 4 di cui alla Intesa sullo schema di decreto recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'art. 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n.107 (Repertorio Atti n. 42/CU del 3 marzo 2016), i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri costo ora/allievo predefiniti dall'Autorità di gestione definiti ai sensi del paragrafo 3 "Parametri per la determinazione dei costi" dell'allegato c) del DPCM 25 gennaio 2008.

Per quanto concerne gli IFTS, ai fini del rimborso delle attività previste dal presente provvedimento, viene

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 18 di 23

individuata, con successivo atto specifico della Regione Piemonte, l'Unità di costo standard relativa al valore dell'ora/allievo utilizzata per i percorsi formativi. Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo, per la durata delle attività formative, per il numero di allievi massimo previsto. Specificazioni di dettaglio saranno definite nell'ambito del/i dispositivo/i attuativo/i e/o di documenti dedicati anche con riferimento agli ulteriori aspetti di natura gestionale.

9. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

10. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 19 di 23

finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

11. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione di spesa, in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC, degli OI, dell'AdA e degli organismi di cui all'art. 127, par. 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

12. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati. Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 20 di 23

documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nel/i dispositivo/i attuativo/i e/o nei documenti dedicati, che definiscono le azioni che verranno adottate nel caso di mancata o parziale realizzazione degli interventi finanziati, mancato rispetto delle condizioni/termini temporali di realizzazione e/o rendicontazione, ecc.

13. DISPOSIZIONI FINALI

La Direzione "Coesione sociale", in conformità con gli indirizzi di cui al presente atto, adotta gli opportuni provvedimenti di carattere gestionale.

La Direzione "Coesione sociale" garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal POR FSE 2014-20 della Regione Piemonte. Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato a breve termine di cui all'Allegato I del Regolamento 1304/2013. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

I termini di conclusione dei procedimenti di cui alla presente Direttiva sono definiti, dalla D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione del programma di interventi di cui al presente atto.

14. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

14.1 RIFERIMENTI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20.12.2013 recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" e Regolamenti di esecuzione e delegati connessi;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato Italia 2014/2020;
- Decisione della Commissione Europea C(2014)9914 del 12 dicembre 2014 con la quale sono stati approvati determinati elementi del Programma Operativo del Piemonte FSE 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (d'ora innanzi, anche soltanto POR FSE 2014-2020).

14.2 RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge n. 144, art. 69, del 17/05/1999 che ha istituito il sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS);
- Decreto – Interministeriale 31 ottobre 2000, relativo al regolamento recante norma di attuazione dell'art. 69 della Legge 144/1999;
- Legge n. 296 del 27/12/2006, art. 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'art. 69 della Legge n. 144/1999;
- Legge n. 40 del 02/04/2007 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, recante misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche e la nascita di nuove imprese" e, in particolare, l'art. 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2008, recante linee guida per la riorganizzazione del sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori, che all'art. 12, comma 2, impegna le Regioni al cofinanziamento per almeno il 30% dello stanziamento ad esse destinato sul fondo statale per la costituzione

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 22 di 23

degli Istituti tecnici superiori;

- Legge 26 febbraio 2010 n. 25 "Conversione in legge del D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" ed in particolare l'art. 7 c. 5-quater che proroga al 31/12/2010 il finanziamento previsto per il triennio 2007- 2009 nei limiti di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2010;
- Decreto 07 settembre 2011 del MIUR di concerto con il MLPS, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante "norme generali concernenti i Diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli artt. 4, comma 3, e 8, comma 2, del DPCM 25 gennaio 2008";
- Decreto 07 febbraio 2013 relativo alle Linee guida di cui all'art. 52 commi 1 e 2, della legge 35 del 04 aprile 2012, contenente le misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli istituti tecnici superiori;
- Decreto 07 febbraio 2013 recante "la definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al capo III del Decreto 25 gennaio 2008";
- Legge 13 luglio 2015 relativa alla "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti."
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di cui al Capo III del DPCM 25 gennaio 2008 di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori di cui al Capo II del DPCM 25 gennaio 2008. – Accordo ai sensi dell'art. 1 comma 46, della Legge 13 luglio 2015, n. 107. Repertorio atti n.11/CSR del 20 gennaio 2016;
- Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del Decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.lgs 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015.

14.3 RIFERIMENTI REGIONALI

- Legge regionale n. 63/1995 "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale n. 34/2008 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" ;
- Legge regionale n. 8/2009 "Integrazione delle politiche di pari opportunità di genere nella Regione Piemonte";
- Linee Guida per la Dichiarazione delle spese delle operazioni e per le richieste di rimborso FSE 2007-2013" approvate con Determinazione Dirigenziale n. 627 del 09/11/2011 e s.m.i.

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 23 di 23

- D.G.R. 262- 6902 del 04/03/2014, con la quale il Consiglio regionale ha approvato il Documento Strategico Unitario (DSU) quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020;
- D.G.R. n. 57-868 del 29/12/2014 "Reg. (UE) n. 1303/2013. Riapprovazione Programma Operativo Regionale della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo per la programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione". Presa d'atto della Decisione C(2014) 9914 del 12/12/2014".
- DGR n. 15-1644 del 29/6/2015 "POR FSE "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" - Presa d'atto del documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel POR FSE della Regione Piemonte per il periodo 2014-2020";
- D.G.R. n. 31-1684 del 6/7/2015 "Proroga dell'efficacia delle disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo relativo alla programmazione POR FSE 2007/2013, presa d'atto dell'efficacia dell'Accordo ex art. 12 Reg. Ce 1828/2006 tra R.P. e Province Piemontesi, approvazione dello schema di Accordo ex art. 15 della L. del 18/08/1990, n. 241 s.m.i. tra R.P. e Province per l'avvio delle attività di formazione e orientamento per a.f. 2015/2016";
- D.G.R. 19 giugno 2006 n. 29-3181 "Revisione delle procedure di accreditamento delle sedi operative per la formazione e l'orientamento. Approvazione delle nuove disposizioni finali".
- DGR n. 152- 3672 del 02/08/2006. relativa agli Standard formativi.
- DD . n. 511 del 02/07/2015 "Approvazione degli standard di progettazione e di erogazione dei percorsi formativi"
- DGR 21-1803 del 04 aprile 2011 con la quale è stata istituita la Cabina di Regia ITS;
- DGR 32-6434 del 30/09/2013, con la quale è stato approvato il Piano pluriennale 2013/2015 di Istruzione formazione tecnica superiore;
- DGR n. 32-187 del 28/07/2014 con la quale è stata recepita l'Intesa con le parti sociali e le Fondazioni ITS e contestuale approvazione degli indirizzi per la sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;
- DGR n. 60-1709 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la Programmazione integrata del sistema formativo tecnico - professionale per l'anno formativo 2015-2016 – e la parziale modifica alla DGR 21-1803 del 04 aprile 2011.
- DD n. 98 del 16/02/2015 con la quale sono state approvate le Disposizioni operative relative alla sperimentazione di percorsi di Alta Formazione in apprendistato per il conseguimento del Diploma di Tecnico superiore (ITS) di cui al DPCM 25 gennaio 2008;
- DGR n. 23 – 1904 del 27/07/2015 con la quale è stata approvata la Direttiva relativa alle attività di sostegno e promozione della Mobilità Transnazionale 2015-2017;
- DGR n. 32 – 1685 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la direttiva sulla formazione professionale finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) anno formativo 2015/16;
- DGR n. 33-1686 del 06/07/2015 con la quale è stata approvata la "Programmazione attività

Direzione regionale Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Direttiva/ Atto di indirizzo: Programmazione integrata dell'offerta formativa del sistema degli ITS e degli IFTS – Piano territoriale pluriennale 2016/2019	Pagina 24 di 24

relative a obbligo di istruzione e diritto/dovere - anno formativo 2015/16.

- Legge regionale 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".